

Il tirocinio all'estero L'esperienza di 26 ragazzi nel segno dell'inclusione

Progetto europeo. Gli allievi delle classi quarte della Oliver Twist Un'opportunità per sviluppare le soft skills così importanti sul lavoro

COMO
MARIA GRAZIA GISPI

Ventisei ragazzi delle classi quarte della scuola Oliver Twist di Cometa hanno partecipato a due settimane di tirocinio curricolare all'estero: sono stati in Finlandia a imparare come si lavora il legno in una realtà industriale di quel Paese, a Bilbao, in Spagna, per sperimentarsi nella ristorazione e infine sono volati a Malta per mettersi alla prova in campo tessile.

L'esperienza di mobilità internazionale è stata possibile anche grazie al sostegno di Igt ed è parte del progetto europeo "Give - Governance for inclusive Vocational Excellence", cofinanziato dal Programma Eu Erasmus+ nell'ambito dell'iniziativa rivolta ai Centri di eccellenza professionale.

«Il grande valore del progetto Give è dimostrare che anche chi ha uno svantaggio, fisico, mentale o sociale-economico, può essere incluso in un programma di tirocinio internazionale e superare la prova con successo - ha spiegato Paolo Nardi, direttore di Efvet, European forum of vocational education and training - si può fare se si individuano gli strumenti concreti e anche le pratiche di tutoraggio e di apprendimento corrette. Nessuno assicura che tutto funzioni sempre alla perfezione, ma l'esperienza ha già dimostrato che è possibile. Il progetto Give pone le basi perché un tirocinio all'estero sia una possibilità estesa



Il tutor Carlo Gorgoglione in Finlandia con Gabriel

a tutti. Ho visto svolgersi esperienze positive e penso valga sempre la pena provarci e valorizzare questo percorso anche per altri ragazzi in condizioni di svantaggio».

Conoscenza

Nel caso dell'esperienza in corso, sono stati selezionati per avere accesso al progetto i ragazzi più motivati. Prima della partenza gli studenti sono stati abbinati all'azienda nella quale stanno svolgendo il tirocinio e insieme ai tutor hanno affrontato i colloqui conoscitivi. Inoltre, grazie a Igt, partner della Scuola Oliver Twist di Cometa e del progetto, sono stati preparati a familiarizzare con la cultura di ciascun Paese e con gli strumenti di base utili a orientarsi durante lo stage, visto che per molti di loro è la prima

volta che si trovano all'estero per mettere alla prova le proprie capacità di adattamento e di autonomia.

«Si tratta di occasioni uniche per sviluppare soft skills legate al processo di internazionalizzazione, di cui si parla molto in ambito europeo - aggiunge Paolo Nardi - significa che chi fa un'esperienza di apprendistato o di tirocinio all'estero impara ad aprirsi ad altro da sé. Questo vale anche in un'azienda del tuo Paese ma in un contesto diverso ci si trova in una società con lingua e abitudini del tutto differenti e questo spinge a sviluppare capacità di adattamento legate all'intelligenza emotiva. Si tratta di imparare a capire come vive l'altro ed è un accompagnamento alla crescita, al diventare adulti, molto importante. Alla fine chi ha uno svantaggio

deve fare i conti con la vita, con la sua capacità di autonomia, con le sue competenze e tutto questo aiuta a fare un passo in avanti nella propria crescita personale».

È nello stile educativo di Cometa non solo formare tecnici ma formare persone adulte e consapevoli.

Metodo

In questo senso i tirocini all'estero sono un'esperienza rappresentativa del metodo di Cometa e della Scuola Oliver Twist che mette al centro l'inclusione, attraverso la personalizzazione, partendo dall'ascolto dei ragazzi per accompagnarli in un percorso nel quale far vivere loro esperienze significative. Un supporto che prosegue durante gli stage, o i tirocini, fino all'inserimento lavorativo.

«È una grande opportunità per i nostri ragazzi - ha infatti commentato il preside della Scuola Oliver Twist, Giovanni Figini - al di là del tirocinio, sarà una bella sfida imparare a gestirsi in autonomia, seppur accompagnati da un tutor. Nella selezione dei ragazzi abbiamo privilegiato quelli più motivati e in situazioni di svantaggio. Molti di loro, infatti, non hanno mai preso un aereo. L'augurio è che possano essere state due settimane che daranno loro l'opportunità di pensarsi in un futuro lontano e li aiuteranno a proiettarsi in un contesto diverso da quello in cui sono cresciuti, prendendo consapevolezza di co-



Gabriel in officina nell'azienda finlandese dove ha svolto il tirocinio

me, con impegno e motivazione, potranno raggiungere i propri obiettivi e costruirsi il proprio domani».

Atteso

Non solo, il risultato atteso dal progetto è di incrementare le competenze, intese ad ampio spettro, dei giovani, ma anche di chi li sta accompagnando nel processo formativo.

«Sperimentarsi in questo ambito come tutor è l'occasione per capire che è possibile fare un'esperienza all'estero anche per persone in condizioni di svantaggio e rendersi partecipi dello sviluppo del progetto da parte degli adulti, degli insegnanti - è la conclusione di Paolo Nardi - in questo



I giovani scelti tra i più motivati e in situazione di svantaggio



L'obiettivo del piano è anche puntato sulle competenze specifiche del lavoro

INTERNATIONAL GAME TECHNOLOGY

«Sulle tecnologie digitali facciamo crescere i giovani»

International Game Technology è un'azienda multinazionale nel settore del gioco regolamentato e, mettendo a disposizione della collettività il proprio know-how e investendo in progetti di formazione, si impegna nel sostenere la crescita delle comunità in cui opera.

In particolare supporta iniziative e progetti sul territorio finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali dei giovani e dell'innovazione tecnologica, promuove percorsi formativi per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e per sostenerli nella costruzione del proprio fu-

turo. Infine sostiene giovani che vivono in contesti difficili attraverso percorsi di formazione sportiva e di inclusione sociale.

«Siamo felici di continuare a sostenere, anche per quest'anno, le ragazze e i ragazzi di Cometa, contribuendo concretamente alla costruzione di un'eccellenza pedagogica e di un ambiente accogliente e inclusivo - ha spiegato Enrica Ronchini, responsabile relazioni esterne di Igt - quest'anno abbiamo lavorato insieme a un grande progetto di respiro europeo che offrirà ai ragazzi l'opportunità di crescere non solo a livello educativo, ma anche personale, attraverso nuove esperienze e confrontandosi con nuove culture. Le ragazze

e i ragazzi di Cometa avranno l'occasione di acquisire diversi punti di vista, una maggiore indipendenza e la capacità di affrontare il proprio futuro professionale con rinnovata consapevolezza».

L'azienda è, in Italia, concessionaria statale del Gioco del Lotto e del Gratta e Vinci e si impegna in modo particolare nel promuovere iniziative che consentano alle nuove generazioni di sviluppare competenze digitali riguardo all'Intelligenza Artificiale, al coding e alle tecnologie emergenti.

«I progetti che supportiamo non si limitano alla formazione individuale, ma spesso si estendono al supporto di famiglie in situazioni di difficoltà, attra-



Per Silvia e Gabriel esperienza di sala bar in Spagna

verso percorsi di inclusione sociale volti a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro di ragazze e ragazzi che provengono da contesti difficili - continua Enrica Ronchini - la formazione dei giovani rappresen-

ta solo uno dei cardini del nostro impegno verso la comunità; nel corso della nostra lunga storia e attraverso la nostra continua evoluzione, infatti, abbiamo sempre mantenuto una sensibilità verso i temi della sostenibilità, supportando attivamente iniziative e proget-

ti nell'interesse della collettività. Siamo sempre in prima linea nel promuovere e realizzare grandi restauri, progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, di innovazione tecnologica, di inclusione sociale».